

Allegato 3)

MODELLO C1

CENTRALE UNICA DI
COMMITTENZA

CECCANO – PATRICA –
COLLEPARDO ED AMASENO

PIAZZA MUNICIPIO N. 1

03023 CECCANO (FR)

OGGETTO: PROCEDURA APERTA SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI PATRICA

CUP D56G16001760004

CIG 69179443FC

**Dichiarazione sostitutiva
concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto
ai sensi dell'articolo 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016
(resa ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ (Prov. _____)
il _____ residente in _____ (Prov. _____)
codice fiscale _____ nella sua
qualità di _____ dell'impresa

_____ consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

La dichiarazione dovrà essere effettuata per ogni soggetto sottoelencato:

- titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
- tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
- solo i soci accomandatari e direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
- tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore/i tecnico/i, socio unico persona fisica, ovvero
- socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

institore e/o procuratore/i con poteri di rappresentanza.

Si rammenta che nel certificato del casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati non compaiono tutte le condanne subite, per cui è opportuno effettuare, presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale, una “visura” ai sensi dell’art. 33 del D.P.R. 313/2002, mediante la quale l’interessato prenderà visione di tutti i propri eventuali precedenti penali riportati su tutto il territorio nazionale.

ai sensi dell’articolo 80 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50

che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

che (*barrare l’opzione scelta*)

non è stato condannato, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna, divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all’art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

è stata pronunciata nei suoi confronti sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del c.p.p. (indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione ai sensi dell’art. 175 del c.p.):

Sentenza/decreto _____ del _____

Organo giurisdizionale _____

Reato _____

Sanzione comminata: _____

Sentenza/decreto _____ del _____

Organo giurisdizionale _____

Reato _____

Sanzione comminata: _____

Sentenza/decreto _____ del _____

Organo giurisdizionale _____

Reato _____

Sanzione comminata: _____

La dichiarazione riporta tutte le condanne subite, senza limiti temporali.

FIRMA

Nota: la firma in calce alla presente dichiarazione può essere non autenticata ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In tal caso va allegata copia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Note

Ai sensi dell'articolo 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, l'esclusione e il divieto di partecipazione alla gara d'appalto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Il giudizio relativo alla incidenza delle condanne riportate sull'affidabilità morale e professionale è rimesso alla Commissione di gara.